

INTERROGAZIONE A RISPOSTA SCRITTA

presentata dall'On. MAURO D'ATTIS il 18/01/2020 16:55

Al Ministro dell'Economia e delle finanze, al Ministro dello Sviluppo economico - Per sapere - premesso che:

l'articolo 39 del decreto-legge n. 269 del 2003, al comma 13, ha stabilito che agli apparecchi e congegni indicati all'articolo 110, comma 6, del TULPS (R.D. n. 773/1931) collegati in rete, vale a dire le *videolottery* (VLT) e le *news slot* (AWP), si applichi un prelievo erariale unico;

le aliquote del PREU sono state più volte rivisitate dalla sua entrata in vigore, in ultimo con la legge 27 dicembre 2019, n.160, Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2020 e bilancio pluriennale per il triennio 2020-2022;

ai fini del versamento del PREU, le imprese di gestione del gioco di Stato che versano l'imposta hanno necessità di disporre di un conto corrente bancario ai fini del pagamento dello stesso che deve essere ordinato unicamente mediante RID (ciò in ossequio a quanto previsto dall'art. 12 comma 2 lett. g dello schema dell'atto di convenzione di concessione vigendo l'obbligo di tracciabilità dei flussi) **pena il blocco immediato degli apparecchi, la successiva segnalazione ad ADM e la conseguente risoluzione contrattuale da parte del Concessionario generando come effetto la chiusura delle piccole e medie imprese di gestione.**

Nelle ultime settimane, vari istituti bancari hanno comunicato a più imprese di gestione di apparecchi del gioco lecito l'interruzione del contratto in essere per la tenuta del conto corrente; alla base di questa decisione, come riscontrabile da alcune lettere di disdetta ricevute, sta la volontà di tali istituti di non intrattenere rapporti con "soggetti la cui attività prevalente risulti essere connessa al gioco legale dello Stato";

alcune banche di credito cooperativo hanno giustificato tale decisione con l'uniformazione agli indirizzi strategici loro forniti dalla capogruppo Iccrea Banca Spa; quanto riportato espone le piccole e medie imprese di gestione del gioco di Stato a gravi problemi in ordine alla corretta gestione dei flussi di cassa e anche alla corresponsione del PREU pertanto con la presente si intende chiedere-:

- se il Governo ritiene che le banche possano discriminare i propri clienti in ordine all'attività commerciale loro svolta e quali iniziative vuole mettere in atto affinché questa discriminazione non sia più perpetrata;

- se il Governo ritiene che per i motivi descritti possa essere messa a rischio l'esistenza di un settore che per l'anno 2018 ha garantito più di sei miliardi di gettito erariale (dati libro blu Adm 2018).

Quali iniziative il Governo intende adottare affinché il problema esposto venga risolto.

D'ATTIS

Presentatore

On. MAURO D'ATTIS